



Rassegna Stampa 10-11-12 febbraio 2024

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

1Attacco.it

La guerra del grano divampa a Manfredonia

● **MANFREDONIA.** La protesta è arrivata anche a Manfredonia. Un centinaio di agricoltori provenienti dai Monti dauni, dal Tavoliere e dall'agro sipontino, scortati da cinquanta trattori, attraverseranno oggi in corteo le vie del centro di Manfredonia per testimoniare la protesta che i cerealicoltori non solo pugliesi e italiani, hanno avviato da alcuni giorni per protestare contro l'invasione di grano estero privo di qualsiasi tracciabilità della loro provenienza e pertanto privo di quei controlli che ne garantiscano la qualità e la salubrità.

Il programma prevede il seguente itinerario che pertanto verrà chiuso al traffico: Via Giuseppe Di Vittorio; Via Aldo Moro; Piazza Marconi; Lungomare Nazario Sauro; Piazzale Ferri; Viale Miramare; Via Dante Alighieri; Via dei Veneziani; Via Barletta; Via Florio; Direzione Cavalcavia S.S. 89 (fine corteo).

La protesta a Manfredonia è iniziata ieri allorché un folto gruppo di agricoltori si è recato sul porto industriale per bloccare i camion che avevano appena caricato il grano sbarcato dalle navi provenienti

dall'estero. Il porto di Manfredonia da sempre è lo scalo dove viene sbarcato (ma anche imbarcato) grano proveniente dai mercati esteri.

«Oltre che come produttori di grano siamo qui come consumatori preoccupati di sapere che provenienza ha il grano che viene utilizzato per i prodotti che arrivano sulle nostre tavole» hanno spiegato evidenziando come «il grano estero importato senza controllo deprezza il nostro grano, e comporta il potenziale rischio per la salute dei consumatori della filiera grano-pasta che, pensando di acquistare pasta italiana, si ritrovano con prodotti fatti passare per nostrani mentre non lo sono».

Anche a Manfredonia sono state ribadite le rivendicazioni già indirizzate agli organi governativi, vale a dire la immediata attivazione del «Granaio Italia» e quindi tutte le misure per la tracciabilità del grano importato con l'avvio del Registro telematico per intensificare gli indispensabili controlli.

(Mic. Ap.)



MANFREDONIA Il presidio fisso nel porto



I DATI CGIA In calo gli artigiani

Lavoro, al Sud cresce il popolo della partite Iva ma calano artigiani, agricoltori e commercianti

● Tornano a salire dopo la pandemia del 2020 gli appartenenti al «popolo delle partite Iva», quello che ha caratterizzato lo sviluppo economico di molte aree del Paese, soprattutto a Nordest. Ma scende il numero delle categorie tradizionali del lavoro autonomo come artigiani, commercianti e agricoltori, a vantaggio di nuove professioni come consulenti, amministratori di condominio o addetti web.

Il quadro viene tracciato dalle elaborazioni dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre. La platea degli autonomi al 31 dicembre 2023 era di oltre 5 milioni, un numero in leggero aumento rispetto al pre-Covid ma ben lontano dai 6,2 milioni di vent'anni fa. Una crescita che però non è uniforme, secondo i dati dei primi 9 mesi dello scorso anno: crescono il Molise (+8,4%), al primo posto, ma anche la Puglia (+5%) al sesto posto, ma scende la Basilicata (-4,5%).

Se la platea dei lavoratori indipendenti negli

ultimi anni è tornata a crescere, le attività che costituiscono il cosiddetto lavoro autonomo «classico» (che rappresentano quasi il 75 per cento circa del totale dei lavoratori indipendenti presenti nel Paese) sono in costante diminuzione. Ci riferiamo alle categorie degli artigiani, dei piccoli commercianti e degli agricoltori.

Tra le categorie classiche, fra il 2014 e il 2022 il numero era sceso di 495mila unità: gli agricoltori sono diminuiti di 33.500 unità (-7,5%), i commercianti di 203.000 (-9,7%) e gli artigiani di quasi 258.500 (-15,2%).

In questi comparti il calo è uniforme, soprattutto nel Centro-Nord (-12% e -14%) mentre è inferiore nel Mezzogiorno (-6,9%): in Puglia il calo è stato del 6,9%, in Basilicata del 9,5%.

A livello provinciale, le realtà tradizionali più colpite in Puglia sono state Bari (-8,6%) all'81esimo, Lecce al 94esimo posto (-5,1%) Brindisi al 96esimo (-4,6%), Taranto al 99esimo (-2,5%). Solo

Napoli (+0,6%) ha registrato un trend positivo.

Secondo la Cgia, comunque, il trend positivo registrato dallo stock di lavoratori autonomi negli ultimi tre anni è sicuramente ascrivibile alla ripresa post Covid, e anche l'introduzione del regime forfettario per ricavi inferiori a 85mila euro.

Non è però da escludere - si sottolinea - che la crescita corrisponda alle «false» partite Iva, probabilmente grazie al boom dello smart working, anche se stimato attorno alle 500mila unità.

Il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini ha espresso soddisfazione per la crescita delle partite Iva e sostiene che è stato possibile anche grazie alla flat tax. «Per la Lega è una soddisfazione doppia - ha dichiarato - perché raccogliamo i frutti anche della Flat tax che prima abbiamo introdotto per i redditi fino a 65mila euro, e poi abbiamo esteso fino a 85mila euro».

[red.pp]

LE NUOVE CITTÀ

IL DIBATTITO DELLA «GAZZETTA»

LA NUOVA AZIONE AMMINISTRATIVA

«Oltre la mera densificazione di tessuti urbani, bisogna coniugare lo spazio pubblico contemporaneo e gli spazi verdi»

«La rigenerazione urbana parte da progetti di qualità»

Stefanelli (Ordine Architetti): «Per Bari il modello Barcellona»



BARCELONA Tra i modelli di rigenerazione urbana c'è il nuovo volto di Barcellona con la Torre Mediapro

MICHELE DE FEUDIS

● Architetto Danilo Stefanelli (Consigliere dell'Ordine degli Architetti, componente del Direttivo Do.co.mo.mo. Puglia-Basilicata, tra i fondatori di In/Arch Puglia), la Gazzetta ha avviato una discussione pubblica sui nuovi modelli di città al tempo di una nuova sensibilità ambientale. Quali sono le aspettative dei cittadini nella nuova stagione culturale?

«Le aspettative dei cittadini a mio avviso sono quelle di rivivere una nuova stagione urbanistica, lasciarsi alle spalle una crescita della Città caratterizzata da singole sostituzioni edilizie, senza una idea complessiva di Città del domani».

Il tema del consumo del suolo evidenzia un allarme in Puglia e nel Sud in generale. Perché si preferisce edificare ex novo e non rigenerare spazi o quartieri?

«Partire da una tabula rasa è meno complesso rispetto a rigenerare spazi urbani, contemplare le preesistenze. Operare sul corpo vivo di una Città rappresenta una attività complessa, che necessita di sforzi professionali, di competenze specialistiche, di nuove conoscenze, ed anche di una macchina pubblica efficiente e processi amministrativi rinnovati».

Ci sono modelli europei di rigenerazione urbana?

«Ci sono tantissimi esempi di Città che, grazie a processi di rigenerazione urbana hanno saputo invertire il loro destino socio-economico; penso su tutte alla Città di Bilbao, alla sua rinascita economica e culturale dopo la crisi dell'industria di Stato attraverso un piano strategico. Non basta copiare modelli virtuosi che hanno funzionato altrove, bisogna analizzare il proprio contesto, e rimettere la pianificazione urbana al centro dell'azione amministrativa».

Il Piano casa a Bari ha generato cortocircuiti come alcu-

ne nuove costruzioni elevate in snodi viari cittadini privi di servizi. Che strumenti hanno i comuni per limitare lo sviluppo disconnesso da servizi per le comunità?

«Gli effetti di anni di attuazione di interventi di sostituzione edilizia, la realizzazione di nuove residenze spesso a ridosso di svincoli stradali, rotatorie, ponti ecc. non mi pare abbia prodotto una qualità urbana delle nostre Città. La mera densificazione di tessuti urbani, già carenti di servizi alla residenza e spazi pubblici, è il contrario di un processo virtuoso di rigenerazione urbana di cui abbiamo evidenza in altre realtà».

Tra le ipotesi per arginare il consumo di suolo c'è anche l'opportunità dell'edilizia verticale. Quali i pregi e o difetti di questo orizzonte?



Danilo Stefanelli

«Il punto non è l'altezza degli edifici, ma la qualità dell'architettura e dello spazio urbano contemporaneo. Se penso all'edilizia verticale penso obbligatoriamente a Barcellona, dove ho potuto iniziare la mia professione. Penso alle opere di

grandi architetti come Ferrater, Nouvel, Chipperfield lungo la Diagonal, capaci di dialogare magistralmente con lo spazio pubblico contemporaneo e gli spazi verdi che, insieme al Forum, rappresentano la vera polarità urbana per

tantissimi giovani che ogni anno affollano i diversi festival di musica, in luoghi un tempo periferici».

Dal surriscaldamento delle città e alla necessità di avere spazi verdi fino alla necessità di risparmiare energia: ci vorrebbe un luogo in cui far incontrare amministratori accademici e tecnici per confrontarsi periodicamente sulle novità scientifiche e sui nuovo modello urbanisti?

«Il luogo esiste già, è fatto di sinergie rinnovate tra Ordine degli Architetti, Do.co.mo.mo., Urban@it, Politecnico, Inu e associazioni; siamo tutti impegnati quotidianamente per rendere questo luogo di confronto vivo e, soprattutto, capace di dialogare con le Amministrazioni comunali deputate a governare lo sviluppo urbano futuro».

In Puglia

Urbanistica, intesa tra Anci e Ministero della Cultura



■ È stato firmato ieri un Protocollo di intesa tra Segretariato del Ministero della Cultura della Puglia e Anci Puglia finalizzato a condividere metodi e buone pratiche negli interventi che i Comuni progettano in ambito culturale e paesaggistico. Diversi Comuni segnalano difficoltà nell'iter procedimentale dei progetti interessati dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. L'accordo prevede che i Comuni possano invece usufruire di strumenti e indicazioni

utili a superare le criticità sin dalla fase di progettazione. L'intesa è stata sottoscritta da Fiorenza Pascazio, presidente Anci Puglia, e Maria Piccarreta, Segretario regionale Ministero della Cultura. All'incontro sono intervenuti Alfredo Mignozzi, segretario Anci Puglia, Giuseppe Giannone, delegato Anci Puglia urbanistica e Paesaggio, Loredana Ficarelli, prorettrice del Politecnico di Bari, e Cosimo Damiano Mastronardi, Presidente Ordine degli Architetti.

CAPITANATA

Elezioni provinciali di Foggia Sindaci e consiglieri alle urne il 17 marzo a Palazzo Dogana

■ Il 17 marzo 2024 la Provincia di Foggia torna al voto per il rinnovo del Consiglio Provinciale. Le operazioni di voto si svolgeranno dalle ore 8 alle ore 20 del 17 marzo 2024 nel seggio costituito presso la sede di Palazzo Dogana. Il presidente in carica, Giuseppe Nobiletti, ha firmato il decreto di convocazione dei Comizi elettorali. Sono elettori i Sindaci e i Consiglieri comunali dei Comuni ricompresi nel territorio provinciale di Foggia in carica alla data prevista per le elezioni. Alla carica di Consigliere Provinciale, possono essere eletti i Sindaci e i Consiglieri dei Comuni della provincia di Foggia. Ciascun elettore vota per un solo candidato alla carica di Consigliere Provinciale e il voto è ponderato ai sensi dell'art. 1, commi 32,33 e 34, della Legge n. 56/2014.

Le liste devono essere presentate all'Ufficio Elettorale: Domenica 25 febbraio 2024 dalle ore 8 alle ore 20; Lunedì 26 febbraio 2024 dalle ore 8 alle ore 12. Con proprio decreto inoltre il Presidente della Provincia di Foggia ha costituito l'Ufficio Elettorale Provinciale per lo svolgimento delle elezioni del Consiglio Provinciale indette per il giorno 17 marzo 2024, individuando quale responsabile Luigi Di Natale, Segretario Generale, e, quali componenti, i dipendenti: Carmine Pecorella, Colangelo Anna Maria, Tenace Michele, De Leo Antonio; componenti supplenti i dipendenti Perla Roberto e Palladino Sara. Con lo stesso decreto ha individuato quale sede dell'Ufficio Elettorale l'ufficio della Segreteria Generale posto al primo piano di Palazzo Dogana.



«Il potenziamento dei voli occasione per l'economia»

Mondo delle imprese soddisfatto per l'aumento dei collegamenti da Foggia ai 3 aeroporti di Milano: Linate, Malpensa e Orio al Serio

● La rimodulazione dei voli dall'aeroporto di Foggia sul sistema Milano (Linate, Malpensa e Orio al Serio) è stata accolta con favore dal mondo economico sociale ma non solo.

«Sono pienamente soddisfatto del risultato dell'ottimo lavoro svolto dalla Regione, da Aeroporti di Puglia e dalla compagnia aerea Lumiwings», afferma Sergio Venturino, Presidente di Mondo Gino Lisa che aggiunge: «Siamo felici che alcune idee venute fuori dalla nostra recente Indagine di Mercato sul Gino Lisa si siano trasformate in realtà, come su tutte il perfezionamento dell'orario dei voli per gli imprenditori e l'introduzione di Bergamo come possibilità di rientro in giornata su Milano, grazie ai frequentissimi collegamenti bus che conducono alla metropolitana di Cascina Gobba o direttamente alla stazio-



FOGGIA
L'aeroporto civile «Gino Lisa»: dall'11 marzo potenziati i voli diretti verso Milano

ne Centrale, nonchè nel prossimo futuro grazie al treno». «Concentrare tutte le energie sulla destinazione più importante servirà certamente e irrobustire lo zoccolo duro dello scalo aereo, dando la possibilità di volare tutti i giorni, nonchè di focalizzare l'attenzione sul weekend per chi rientra a Foggia a trovare i propri cari»,

dice il presidente di Mondo Gino Lisa che aggiunge qualcosa sul collegamento con Torino: «Malpensa è a metà strada tra Torino e Milano ed è collegata benissimo con dei bus ogni ora che portano al centro del capoluogo piemontese, rappresentando una robustissima alternativa a chi ancora si rivolge ad aeroporti limitrofi».

A far data dall'11 marzo, dunque, i voli sul sistema Milano saranno operati ogni giorno, venendo incontro a un'esigenza in più occasioni rappresentata dall'utenza. Dal successivo 2 aprile Lumiwings istituirà due frequenze settimanali, ogni martedì e giovedì, da Milano Orio al Serio che consentiranno la partenza e il rientro nella stessa giornata, con grande beneficio per una clientela business oriented e una migliore connettività con il Nord-Ovest. La concentrazione dei voli su Milano, peraltro con partenze al mattino presto, consentirà comode prosecuzioni su innumerevoli destinazioni internazionali e potrà rappresentare un migliore strumento in termini di mobilità area anche per quanti vorranno raggiungere, attraverso l'aeroporto di Foggia, le principali mete turistiche della provincia.



Da lunedì 11 marzo prossimo si vola ogni giorno sulla direttrice Foggia-Milano e, subito dopo Pasqua, il martedì e giovedì è garantita l'andata e ritorno in giornata. È la rimodulazione dell'offerta che la compagnia aerea Lumiwings ha disposto, a seguito del vertice svoltosi negli uffici dell'Assessorato al Bilancio della Regione Puglia, con Aeroporti di Puglia SpA e il management della compagnia selezionata nel 2022 per operare dall'aeroporto "Gino Lisa" di Foggia e che, da settembre 2022, opera sullo scalo foggiano con aeromobili 737-300 configurati a 139 posti.

"Penso che la decisione presa da Lumiwings di aumentare le frequenze e successivamente di garantire l'andata e il ritorno in giornata - ha dichiarato il presidente di Adp, Antonio Maria Vasile - risponda appieno alle esigenze del territorio più volte manifestate dall'avvio delle attività operative del 'Gino Lisa'. Questo primo anno, che possiamo definire per tutti di rodaggio e monitoraggio, è servito per comprendere appieno come intervenire per migliorare le connessioni tra Foggia e Milano. Noi di Aeroporti di Puglia, in sinergia con la Regione, abbiamo ascoltato le esigenze del mondo imprenditoriale e di quanti confidano in una ulteriore razionalizzazione dei collegamenti".

"Abbiamo ragionato sui numeri di questa prima fase di poco più di un anno e osservato l'opportunità di soddisfare la domanda

L'aeroporto di Foggia punta sul sistema Milano

Dall'11 marzo raddoppiati i voli dal «Gino Lisa» con destinazione Linate, Malpensa e Orio al Serio

prevalente che si concentra su Milano e chiede di poter disporre di voli ogni giorno. La nuova offerta di voli dall'aeroporto di Foggia va incontro alla domanda principale emersa in questa prima fase di ritorno alla piena operatività del 'Gino Lisa' dopo anni di stop. Adeguarsi e dimostrarsi flessibili è un atteggiamento maturo, siamo fiduciosi che, su queste basi, i numeri cresceranno e l'offerta si moltiplicherà, anche perché connettiamo Foggia a Malpensa, Linate e Orio al Serio, i principali nodi aeroportuali dove si concentra la stragrande maggioranza del traffico passeggeri del Nord-Ovest, la parte più densamente popolata e con il prodotto interno lordo pro-capite più alto del Paese», afferma Raffaele Piemontese, vicepresidente della Regione.

Per l'assessore ai trasporti, Anita Maurodinoia, "L'aeroporto di

Foggia è per la Regione Puglia una infrastruttura da valorizzare perché è al servizio di un territorio estremamente attraente dal punto di vista turistico e ricco di potenzialità di sviluppo".

"L'adeguamento della nostra programmazione risponde alle esigenze del territorio e degli imprenditori" ha dichiarato l'accountable manager di Lumiwings, Dimitrios Kremiotis che ha poi aggiunto: "Questo primo anno di attività è servito alla nostra compagnia per meglio comprendere esigenze, richieste e valutare possibilità di sviluppo. E' stata infatti un'importante fase di monitoraggio per ottimizzare i collegamenti nord-sud. Confidiamo che tali nuove iniziative generino benefici tangibili per l'intera comunità e che possano contribuire alla crescita di tutto il territorio servito."

Aeroporti di Puglia e Lumiwin-

gs hanno evidenziato che l'attività sull'area di Milano, in questa prima parte delle operazioni, è quella che ha di fatto registrato le migliori performance, ma soprattutto hanno riconosciuto l'opportunità di offrire alla clientela un servizio più efficiente in termini di orari, frequenze e comodità dei collegamenti. A far data dal prossimo 11 marzo, infatti, i voli sul sistema Milano saranno operati ogni giorno, venendo incontro a un'esigenza in più occasioni rappresentata dall'utenza. Ma non sarà questa l'unica novità. Dal successivo 2 aprile Lumiwings istituirà due frequenze settimanali, ogni martedì e giovedì, da Milano Orio al Serio che consentiranno la partenza e il rientro nella stessa giornata, con grande beneficio per una clientela business oriented e una migliore connettività con il Nord-Ovest.



FOGGIA L'aeroporto Gino Lisa

Tasse e multe non pagate, casa, società: ecco la mappa delle nuove scadenze

Milleproroghe

Rottamazione, prime tre rate entro il 15 marzo. Mutui agevolati per gli under 36

Assemblee online fino al 30 aprile. Contratti a termine facilitati fino al 31 dicembre

Slittano al 15 marzo i termini per il pagamento delle prime tre rate della rottamazione-quater. Lo prevedono gli emendamenti dei relatori al decreto Milleproroghe in commissione alla Camera.

Riaperti anche i termini del ravvedimento speciale, vale a dire la possibilità di far emergere il reddito non dichiarato con lo sconto sulle sanzioni. Infine, nuova proroga fino al 30 aprile della possibilità per le società di tenere le assemblee in modalità telematica.

Parente e Trovati — a pag. 3

Rottamazione quater al 15 marzo, assemblee online fino ad aprile

Milleproroghe. Gli emendamenti dei relatori riaprono i termini delle prime tre rate della sanatoria e del ravvedimento speciale che permetterà di far emergere anche i redditi 2022 con sanzioni ridotte

Mutui agevolati ai giovani under 36 per gli acquisti 2024 ma con preliminare chiuso l'anno scorso

**Giovanni Parente
Gianni Trovati**

ROMA

Gli emendamenti dei relatori al decreto legge Milleproroghe depositati alle commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera riscrivono anche il calendario fiscale. Oltre a rispondere alle proteste di questi giorni degli agricoltori, che come annunciato dal ministro dell'Economia Giorgetti nei giorni scorsi nella conversione del decreto troveranno prima di tutto il ritorno dell'abolizione dell'Irpef dominicale, con una franchigia a 10mila euro (si veda a pagina 4).

Sempre sul piano fiscale, le novità di interesse più generale, anticipate ieri mattina sul Sole 24 Ore.com, sono due. La prima sposta in blocco al 15 marzo i termini per il pagamento delle prime tre rate della rottamazione-quater, in una mossa che quindi coinvolge le tranche già scadute il 18 dicembre e quella in scadenza a fine febbraio. L'allineamento al 15 marzo investe anche le scadenze delle prime due rate della rottamazione nei terri-

tori di Emilia-Romagna, Toscana e Marche colpiti dalle alluvioni nel maggio dello scorso anno. La remissione dei termini offre un'altra chance ai contribuenti che, avendo saltato le prime rate come spesso capita per il fenomeno della fuga dai pagamenti abituale fin dalla prima rottamazione, sarebbero altrimenti decaduti dal piano e avrebbero dovuto dire addio allo sconto su sanzioni, interessi e aggio della riscossione.

La seconda riapre i termini del ravvedimento speciale, vale a dire la possibilità di far emergere il reddito non dichiarato con lo sconto sulle sanzioni che si riducono a 1/18esimo. Il meccanismo si estende ora alle dichiarazioni dello scorso anno (redditi 2022), a patto di aderire entro la fine di marzo. Aderire significa prima di tutto comunicare i dati corretti ma anche avviare il pagamento di imposta e sanzioni alleggerite, in unica soluzione oppure in quattro rate tutte comunque concentrate quest'anno (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 20 dicembre). Il tutto mentre la relazione tecnica stima in 1,2 miliardi le entrate da ravvedimento ordinario nel 2022.

Un altro correttivo importante interviene sulla governance societaria con l'ennesima proroga della possibilità per le società di tenere le

assemblee in modalità telematica. Le riunioni virtuali, nate tre anni fa in piena emergenza pandemica, si potranno tenere fino al 30 aprile prossimo (si vedano gli approfondimenti a pagina 25).

I correttivi che saranno al voto in commissione martedì prossimo allargano anche il calendario delle agevolazioni per i mutui prima casa firmati dagli under 36 con Isee fino a 40mila euro. L'esenzione integrale dalle imposte di registro e bollo, e il credito d'imposta Iva in caso di acquisto direttamente dal costruttore, riguarderanno anche gli acquisti perfezionati quest'anno, purché il preliminare sia stato chiuso entro il 31 dicembre scorso. Chi in queste settimane ha versato le imposte senza sconto potrà recuperarle tramite compensazione.

Fra le altre novità piovute su un provvedimento che come ogni anno pesca a tutto campo nel ginepraio delle regole in affanno, è da segnalare

il posticipo per sei mesi, fino al 30 giugno, dell'obbligo di assicurazione per i mezzi agricoli. Sei mesi in più arrivano anche per l'obbligo a carico dei produttori di smartphone e tablet di informare gli utenti, con foglietti illustrativi o adesivi, sull'importanza dell'attivazione del controllo parentale nei dispositivi. La misura, inserita dal decreto Caivano, prevedeva come termine originario metà dicembre.

Fin qui sono invece solo due gli emendamenti presentati a Montecitorio direttamente dal Governo. La trattativa con le Regioni, continuata anche con la manovra in Gazzetta Ufficiale, produce un nuovo sconto da 45 milioni sulla spending review di quest'anno. Mentre il commissario straordinario per la gestione delle attività successive al terremoto del 26 dicembre 2018 nella Città metropolitana di Catania potrà continuare la propria attività fino al 31 dicembre prossimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

31 marzo**RAVVEDIMENTO SPECIALE**

Un emendamento dei relatori allarga il ravvedimento speciale ai redditi 2023. Il termine per aderire e avviare il pagamento è il 31 marzo (ma si

potrà scegliere se rateizzare in quattro scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 20 dicembre 2024). La sanatoria consente uno sconto delle sanzioni ridotte a 1/18 del minimo

Le altre modifiche**1****STATO DI EMERGENZA**

Sisma area etnea,
proroga per il 2024

Rinvio al 31 dicembre 2024 dello stato di emergenza per gli eventi sismici dell'area etnea verificatosi 26 dicembre 2018 e dei termini di operatività del commissario straordinario

2**TERZO SETTORE**

Disabilità, in arrivo
incentivi assunzioni

Proroga a tutto il 2024 degli incentivi per l'assunzione da parte di enti e associazioni del Terzo Settore di persone con disabilità. La modifica è prevista in un emendamento dei relatori

3**PARENTAL CONTROL**

Altri sei mesi
per l'informativa

Sei mesi in più per i produttori di smartphone o tablet per l'obbligo introdotto dal decreto Caivano di informare gli utenti sull'importanza dell'attivazione del controllo parentale nei dispositivi

4**SPENDING REVIEW**

Sconto di 45 milioni
alle Regioni

Sconto di 45 milioni nel 2024 sulla spending review per le Regioni. Il contributo diventa di 305 milioni e torna a 350 milioni dal 2025 al 2028. Copertura dal fondo per le attività nucleari residue

Gino
Lisa



Lo scalo foggiano



Annamaria Fallucchi

IL TEMA

Lumiwings, dall'11 marzo voli ogni giorno per Milano Ma spunta la scomoda Bergamo Piemontese: "Offerta si moltiplicherà"

L'andata e ritorno in giornata sarà introdotto, finalmente, dopo Pasqua come chiesto da chi viaggia per lavoro, ma lagnanze per Orio al Serio



L'andata e ritorno in giornata sarà introdotto, finalmente, dopo Pasqua come chiesto da chi viaggia per lavoro, ma lagnanze per Orio al Serio

Da lunedì 11 marzo prossimo si volerà ogni giorno sulla direttrice Foggia-Milano e, subito dopo Pasqua, il martedì e giovedì sarà garantita l'andata e ritorno in giornata. È la rimodulazione dell'offerta che la compagnia aerea Lumiwings ha disposto, a seguito del vertice convocato il 30 gennaio scorso, negli uffici dell'Assessorato al Bilancio della Regione Puglia, con Aeroporti di Puglia spa e il management della compagnia selezionata nel 2022 per operare dall'aeroporto Gino Lisa di Foggia e che, da settembre 2022, opera sullo scalo foggiano con aeromobili 737-300 configurati a 139 posti.

"Abbiamo ragionato sui numeri di questa prima fase di poco più di un anno e osservato l'opportunità di soddisfare la domanda prevalente che si concentra su Milano e chiede di poter disporre di voli ogni giorno", dice il vicepresidente della Regione Puglia, **Raffaele Piemontese**, che, all'inizio dell'anno, aveva chiesto fosse avviata un'incisiva verifica dell'andamento dei voli, individuando gli elementi positivi e gli elementi negativi della prima fase operativa. "La nuova offerta di voli dall'aeroporto di Foggia va incontro alla domanda principale emersa in questa prima fase di ritorno alla piena operatività del Gino Lisa dopo anni di stop", sottolinea Piemontese. "Adeguarsi e dimostrarsi flessibili è un atteggiamento maturo, siamo fiduciosi che, su queste basi, i numeri cresceranno e l'offerta si moltiplicherà, anche perché connettiamo Foggia a Malpensa, Linate e Orio al Serio, i principali nodi aeroportuali dove si concentra la stragrande maggioranza del traffico passeggeri del Nord-Ovest, la parte più densamente popolata e con il prodotto interno lordo pro-capite più alto del Paese". Dal successivo 2 aprile Lumiwings istituirà due frequenze settimanali, ogni martedì e giovedì, da Milano Orio al Serio che consentiranno la partenza e il rientro nella stessa giornata. Ma proprio la presenza dello scalo di Bergamo sta facendo mugugnare chi vola abitualmente tra Foggia e Milano. "L'aeroporto di Foggia è per la Regione Puglia una infrastruttura da valorizzare perché è al servizio di un territorio estremamente attraente dal punto di vista turistico e ricco di potenzialità di sviluppo", com-

menta l'assessora regionale ai Trasporti, **Anita Maurodinoia**. "Con ENAC e Aeroporti di Puglia sono stati pianificati importanti interventi di riqualificazione architettonica e funzionale per rendere più sicuro, moderno, efficiente ed attrattivo lo scalo. Il mio Assessorato ha lavorato per connetterlo al territorio foggiano, e non solo, anche con il servizio di trasporto pubblico locale. In questo anno con i voli della Lumiwings abbiamo potuto comprendere meglio le potenzialità dell'aeroporto e la domanda dell'utenza.

Elementi che devono guidare un'offerta la quale, però ricordo, risponde a regole di libero mercato". "Penso che la decisione presa da Lumiwings di aumentare le frequenze e successivamente di garantire l'andata e il ritorno in giornata", afferma il

presidente di AdP **Antonio Vasile**, "risponda appieno alle esigenze del territorio più volte manifestate dall'avvio delle attività operative del Gino Lisa. Questo primo anno, che possiamo definire per tutti di rodaggio e monitoraggio, è servito per comprendere appieno come intervenire per migliorare le connessioni tra Foggia e Milano. Noi di Aeroporti di Puglia, in sinergia con la Regione, abbiamo ascoltato le esigenze del mondo imprenditoriale e di quanti confidano in una ulteriore razionalizzazione dei collegamenti. Confido che da oggi si apra un nuovo percorso di sviluppo del Gino Lisa su basi più solide". "L'adeguamento della nostra programmazione risponde alle esigenze del territorio e degli imprenditori", fa eco l'accountable manager di Lumiwings, **Dimitrios Kremiotis**. "Questo pri-

mo anno di attività è servito alla nostra compagnia per meglio comprendere esigenze, richieste e valutare possibilità di sviluppo". AdP e Lumiwings evidenziano che l'attività sull'area di Milano, in questa prima parte delle operazioni, è quella che ha di fatto registrato le migliori performance, ma soprattutto hanno riconosciuto l'opportunità di offrire alla clientela un servizio più efficiente in termini di orari, frequenze e comodità dei collegamenti. A far data dal prossimo 11 marzo, infatti, i voli sul sistema Milano saranno operati ogni giorno, venendo incontro a un'esigenza in più occasioni rappresentata dall'utenza. Sul tema è intervenuta anche la senatrice **Annamaria Fallucchi**. "La rimodulazione dei voli per l'aeroporto Gino Lisa, annunciata sui social da Raffaele Piemontese, rimane un'la-

L'INIZIATIVA

Commissione ambiente territorio, tavolo tecnico sullo scalo aereo con MGL

Lo scorso 8 febbraio una delegazione dell'associazione foggiana Mondo Gino Lisa ha preso parte, a Palazzo di città, al tavolo tecnico indetto dalla Commissione comunale ambiente e territorio, presieduta dall'ingegnere e consigliere comunale **M5S Giovanni Quarato**, per affrontare il tema riguardante la piena operatività dell'aeroporto di Foggia. "Abbiamo avuto il piacere di partecipare ad un ottimo incontro svolto in un clima sereno, per portare il nostro contributo nell'affrontare un tema strategico per lo sviluppo della nostra Foggia e di tutto il territorio circostante, ovvero la piena operatività dello scalo aereo Gino Lisa", commenta il presidente di Mondo Gino Lisa **Sergio Venturino**. Durante l'incontro e grazie al supporto

del suo socio e ingegnere **Vincenzo Papa**, Mondo Gino Lisa ha portato all'attenzione dei presenti l'importanza della continuità territoriale, ovvero la capacità di garantire un servizio di trasporto che non penalizzi cittadini residenti in territori meno favoriti, inserendosi nel quadro più generale di garantire l'uguaglianza sostanziale dei cittadini e di coesione di natura economica e sociale, promosso in ambito europeo.

"Non si tratta di un'alternativa al SIEG", precisa Venturino, "ma di un'opportunità aggiuntiva che può avere ripercussioni positive sull'offerta di volo di Foggia. Abbiamo chiesto e chiediamo ancora, quindi, sia al Comune di Foggia, maggioranza e opposizione, che a tutti quelli del territorio

circostante lo scalo di Viale degli Aviatori, una loro delibera in tal senso, mettendo loro a disposizione la circolare Serie EAL (EAL 20) di ENAC". Rispetto all'accessibilità dello scalo, Sergio Venturino ha sottolineato durante la riunione come sia "necessario impegnarsi per il decoro nei pressi dello scalo aereo di Viale degli Aviatori in quanto è un biglietto da visita per chi viene a conoscere i nostri splendidi territori".

A tal proposito Mondo Gino Lisa ha suggerito al Comune e ai privati l'istituzione di un servizio di navette veloci a prenotazione per i passeggeri che atterrano a Foggia, per poter raggiungere comodamente e speditamente la propria destinazione nella nostra provincia o in una di quelle limitrofe.

Fumata bianca per apertura cantiere per ampliamento del tratto stradale San Severo-Foggia della SS.16



Cantiere dovrebbe avviarsi a marzo

Tanto tuonò che piovve e dopo l'appalto dei lavori, con la gara vinta dalla ditta padovana Vittadello Spa, per l'ampliamento e la messa in sicurezza del tratto di Strada Statale 16,

cidenti mortali che si sono susseguiti negli anni, non solo a causa dell'imprudenza ma anche dalle tante confluenze di strade poderali che s'immettono sulla San Severo-Foggia e per

tra San Severo e Foggia, c'è anche una data stimata dell'avvio del cantiere che dovrebbe aprirsi a marzo – indiscrezioni dicono già a fine febbraio -. Quel tratto di SS.16, chiamato "strada della morte" e balzato alle cronache nazionali per la triste serie di in-

l'enorme impatto dato dal traffico "pesante" e da quello dei mezzi agricoli. Il tutto verrà formalizzato un'ATI già nel fine settimana, a cui dovrebbero aderire un'azienda pescarese e un'altra lucerina che curerà la posa dell'asfalto, per un appalto da 130 milioni di Euro.

La presentazione del progetto, con l'Amministrazione comunale e i rappresentanti di Anas, s'è tenuta a San Severo il 6 febbraio 2019. All'incontro parteciparono il Sindaco, **Francesco Miglio**, l'ingegnere **Matteo Castiglioni** (responsabile coordinamento territoriale di Anas), l'ingegnere **Nicola Marzi** (responsabile Project Management Puglia Anas) e l'ingegnere **Carmino Marro** (responsabile Unico del procedimento).

La consegna dei circa 21 chilometri previsti, a tempistica rispettata, dovrebbe avvenire nel 2027.

Tanto si può leggere sul sito dell'azienda veneta: "Vittadello Spa realizzerà un altro importante intervento per la viabilità del Sud. È da poco stato ufficializzato che l'impresa padovana si è aggiudicata in ATI come mandataria a quota maggioritaria, l'appalto per i lavori di adeguamento della Strada Statale n. 16 'Adriatica' nel tratto compreso tra San Severo (km 651+000) e Foggia (km 670+500). Un intervento commissionato da Anas su una delle principali arterie di traffico della Puglia per un importo (a base d'asta) oltre i 130 milioni di euro".

beniamino pascale



A Roma. Suonando i clacson e scortati dalle forze dell'ordine, i trattori di Riscatto agricolo hanno manifestato ieri anche davanti al Colosseo

Dal Governo sgravi Irpef ristretti e aiuti su credito e assicurazioni

Trattori. Meloni vede Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Copagri, Alleanza Cooperative: proposta detassazione Irpef agricola fino a 10mila euro e 80 milioni per il credito agricolo. Salvini: «Si può fare di più»

**Micaela Cappellini
Barbara Fiammeri**

ROMA

Giorgia Meloni lo ripete in occasione dell'incontro con le principali associazioni agricole: il Governo è pronto a reintrodurre l'esenzione dell'Irpef ma «solo per i redditi agrari che non superano i 10mila euro». L'obiettivo «è sostenere i più deboli» e non elargire «un privilegio che in passato ha favorito le imprese con volumi di affari elevati».

Nel tentativo di dare risposte che possano calmare gli animi degli agricoltori che stanno protestando in tutta Italia, ieri la premier ha annunciato anche di voler potenziare il Fondo di Garanzia dell'Ismea, che dovrà garantire alle imprese agricole di accedere al credito bancario e di ottenere una riduzione dei tassi di interesse per effetto della garanzia Stato. «Per il 2024 sono disponibili 80 milioni di euro per le operazioni di credito agrario», ha detto Meloni. Il governo ha inoltre prorogato di sei mesi l'entrata in vigore dell'obbligo di assicurazione per i mezzi agricoli. La premier è stata invece più vaga sul tema del giusto prezzo dei prodotti agricoli, uno dei punti più cari ai manifestanti: «Vogliamo impedire la vendita sotto i costi di produzione», ha detto, ma di concreto ha annunciato solo il potenziamento delle strutture di Ismea per la pubblicazione mensile dei prezzi di riferimento.

Il vicepremier e leader della Lega, Matteo Salvini, che da giorni cavalca la protesta dei trattori, anche ieri non ha perso tempo per prendere le distanze dalla presidente del Consiglio.

le scelte sbagliate imposte dalla Commissione Ue». Infine, annuncia un «nuovo tavolo di coordinamento» sul lavoro agricolo a cui parteciperanno assieme ai ministeri competenti anche i rappresentanti delle organizzazioni agricole e i sindacati. Meloni vuole dimostrare la vicinanza dell'esecutivo e del suo partito a una categoria che elettoralmente pesa non poco, soprattutto al Nord. Anche per questo Salvini non perde occasione per entrare a gamba tesa.

Le principali associazioni agricole nazionali, anch'esse bersaglio delle proteste dei trattori, dall'incontro con il governo sono uscite soddisfatte. La Coldiretti plaude al ripristino

dell'esenzione Irpef agricola e anche alla proroga sulle assicurazioni: «Il posticipo di sei mesi - si legge in una nota - riguarda 2 milioni di trattori ed evita di assicurare mezzi agricoli che non circolano su strada». Il suo presidente, Ettore Prandini, rilancia però sulla questione delle vendite sottocosto e chiede più controlli contro le pratiche sleali. Confagricoltura rimane invece criti-

ca sull'esenzione Irpef: «Deve riguardare tutti gli agricoltori», chiede il suo presidente, Massimiliano Giansanti, che per alleggerire i costi di produzione delle imprese propone la riduzione degli oneri previdenziali. Alla lista delle richieste la Cia-Agricoltori Italiani aggiunge lo stanziamento di risorse per il comparto irriguo e per le assicurazioni agevolate, Alleanza Cooperative agroalimentari chiede il riconoscimento delle specificità delle cooperative rispetto al merito creditizio, mentre Copagri concentra l'attenzione sulla necessità di una maggiore rendita economica agli agricoltori.

Obiettivo potenziare il Fondo di Garanzia Ismea per garantire alle imprese agricole tassi di interesse più bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per il segretario del Carroccio quella di Meloni «è una proposta di partenza» e si dice «convinto» che «si possa fare di più». Salvini parla da Potenza subito dopo aver chiuso il videocollegamento con Palazzo Chigi. Anche il vicepremier della Lega ha infatti ha partecipato alla riunione assieme all'altro vice e numero uno di FdI, Antonio Tajani, e ai ministri maggiormente coinvolti, a partire dal titolare dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida e dal ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, entrambi di FdI. La scelta di tempo per lanciare la stoccata non è certo casuale. È la conferma – se qualcuno ancora ne dubitasse – che siamo in piena campagna elettorale e visto che alle europee si vota con il proporzionale l'avversario è anzitutto il proprio alleato. E in questo senso va interpretata anche la decisione della presidente del Consiglio di partecipare all'incontro con Coldiretti, Confagricoltura e le altre sigle del settore. «In 16 mesi non si fanno miracoli ma l'inversione di tendenza è evidente», rivendica Meloni ricordando le principali misure assunte dal suo governo e le battaglie a Bruxelles, vedi anche l'ultima retromarcia sui fitofarmaci e l'estensione del consenso contro il cibo sintetico e il blocco della produzione: «In Europa il Governo ha difeso gli agricoltori e contestato fin dall'inizio